

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Premesso che:

- la normativa attualmente in vigore per il reclutamento e la specializzazione degli insegnanti di scuola secondaria, il D. Lgs. 59/2017, prevede una procedura apposita per la specializzazione degli insegnanti in servizio nelle scuole paritarie, i quali possono iscriversi ai percorsi di specializzazione (I° anno di FIT) in soprannumero rispetto agli aspiranti che hanno vinto il concorso ordinario per le classi di concorso in questione (art. 15, comma 3 del d.lgs. 59/2017), nell'ordine di una graduatoria stabilita sulla base di un test di accesso gestito dalla università interessate;
- in seguito al concorso riservato del 2018 numerosi insegnanti abilitati sono già migrati verso i ruoli regionali della scuola pubblica e molti altri ancora nelle graduatorie regionali di merito, lo faranno verosimilmente nel prossimo futuro;

Considerato che:

- questa scelta va però a scontrarsi con quanto sancito dal Decreto Dignità: “Le scuole investiranno sulla formazione di questi nuovi docenti nell'incertezza che essi possano abilitarsi in tempo utile, perché nel frattempo le disposizioni del decreto dignità hanno ridotto a 24 mesi il termine massimo per la reiterazione dei contratti di lavoro a tempo determinato”;
- per le scuole paritarie si intravede di fatto una vera e propria emergenza avendo le stesse dovuto ricorrere nel frattempo all'assunzione di nuovi insegnanti, talora senza abilitazione e quindi in deroga alle disposizioni della Legge 62/2000 o trovarsi, nei casi più gravi di deficit regionale, nell'impossibilità di assumere, come a Treviso, dove 300 maestre d'asilo hanno lasciato le scuole private per entrare in ruolo in una struttura pubblica

Tenuto conto che:

- sono disponibili circa 3 miliardi di euro per finanziare progetti quali il contrasto alla dispersione scolastica, lo sviluppo della professionalità dei docenti, il rafforzamento delle competenze degli adulti e la riqualificazione degli edifici scolastici secondo quanto stabilito dal Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, intitolato "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai fondi strutturali europei e di durata settennale ovvero dal 2014 al 2020;
- il PON ha quale obiettivo prevalente quello di creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità in conformità alla decisione della Commissione Europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014 secondo cui per istituzioni scolastiche, si intendono tutte le istituzioni scolastiche che costituiscono il sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 10 marzo 2000, n. 62" pertanto anche le *Paritarie* e non solo quelle statali propriamente individuate;

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

- con decisione del 8 febbraio 2018 C (2018) 598 è stato modificato l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e l'Italia per la politica di coesione e che lo stesso recita "il FSE e il FESR interverranno nel sistema nazionale di istruzione".

si chiede

- di sapere se il Ministro in indirizzo intenda promuovere iniziative tali da garantire immediate soluzioni per ovviare a due importanti questioni: da una parte azzerare il ritardo del Ministero nel bandire i concorsi ordinari e dall'altra, consentire la specializzazione degli insegnanti in servizio nelle scuole paritarie su classi di concorso per le quali non verrà bandito il concorso ordinario a causa dell'insufficiente fabbisogno, oppure su classi di concorso che non sono presenti nella scuola pubblica.

- 5 NOV. 2018

Antea Poli'